



## LECTIO DIVINA CON EL PADRE LAGRANGE

*Annuncio dell'arrivo del Messia (18)*

<p>Luca 3. <sup>15</sup> Il popolo era in attesa e tutti si domandavano in cuor loro, riguardo a Giovanni, se non fosse lui il Cristo, <sup>16</sup> Giovanni rispose a tutti dicendo: "Io vi battezzo con acqua. Ma viene colui che è più forte di me, al quale io non son degno di sciogliere neppure il legaccio dei sandali. Costui vi battezerà in Spirito Santo e fuoco.</p> <p><sup>17</sup> Egli ha in mano il ventilabro per ripulire la sua aia e per raccogliere il frumento nel granaio; ma la pula, la brucerà con fuoco inestinguibile".</p> <p><sup>18</sup> Frequentemente dunque e con molte altre esortazioni ancora evangelizzava il popolo. (19-20 = par., 34).</p>	<p>Marco 1. <sup>7</sup> e predicava:</p> <p>"Dopo di me viene uno che è più forte di me e al quale io non son degno di chinarmi per sciogliere i legacci dei suoi sandali. <sup>8</sup> Io vi ho battezzati con acqua, ma egli vi battezerà con lo Spirito Santo".</p>	<p>Matteo 3. <sup>11</sup> Io vi battezzo con acqua per la conversione; ma colui che viene dopo di me è più potente di me e io non son degno neanche di portargli i sandali; egli vi battezerà in Spirito santo e fuoco. <sup>12</sup> Egli ha in mano il ventilabro, pulirà la sua aia e raccoglierà il suo grano nel granaio, ma brucerà la pula con un fuoco inestinguibile".</p>
---	---	--

Il popolo rivolse la questione: Fra il suo battesimo un primo interventi del Messia? Era forse il Messia in persona? Giovanni si affrettò il battesimo non fosse parte dell'opera messianica e se il battezzatore non fosse il Messia in persona. Giovanni si affrettò a disingannarli, proclamando però in pari tempo che la vicinanza del regno di Dio significava l'avvicinarsi del Messia: "Dopo di me viene colui che è più forte di me e al quale io non son degno di chinarmi per sciogliere i legacci dei suoi sandali. Io vi ho battezzati con acqua, ma egli vi battezerà con lo Spirito Santo" (Marco 1, 7-8). San Matteo e san Luca dicono: "Nello Spirito Santo e col fuoco." Il fuoco non aggiunge qua che una immagine, poiché non è possibile supporre un battesimo più perfetto di quello dello Spirito Santo. È il battesimo nello Spirito Santo che è paragonato a un battesimo col fuoco. L'acqua pulisce, ma non potrebbe avere la virtù di togliere tutte le macchie. Ciò che passa attraverso al fuoco, se non è consumato, è simile all'oro che esce perfettamente purificato dalla fornace. Il battesimo dello Spirito è dunque un battesimo più perfetto che raggiunge le profondità dell'anima poiché l'anima, divenuta pura mediante il pentimento, è come una creazione nuova dello Spirito Santo (Salmi 51, 12-13).

Cambiando immagine con quella mobilità che è comune agli orientali, Giovanni viene a paragonare l'opera della purificazione a quella del vaglio. Nel regno messianico i soli giusti regneranno con Dio. Ma come discernarli? A quel modo che il mietitore netta la sua aia. E scotendo colle mani il vaglio ritiene il buon grano, più pesante mentre la pula trasportata

prima dal vento finisce per ricadere, e riunita poi a raccolta la si brucia, mentre il buon grano è messo al sicuro nel granaio. Questa volta, il fuoco non purifica e non deve spegnersi. Siamo quindi dinnanzi un'altra prospettiva collegata colla prima per la immagine del fuoco senza alcun legame logico. Non è peraltro esclusa una successione nel tempo: se non si è purificati dal fuoco dello Spirito Santo si diverrà preda di un fuoco simile a quello che consuma la paglia. Chi battezerà nello Spirito Santo sarà il medesimo che separerà in seguito i buoni dai cattivi, giacché sarebbe rompere ogni concatenazione attribuire al Messia la seconda funzione soltanto. Egli domina tutti i tempi, e ritornerà alla fine, dopo una prima azione la cui durata non è fissata, il periodo messianico dello Spirito.

*A seguire*  
*Gesù proclamato Figlio di Dio al momento del battesimo (19)*

*In L'Évangile de Jésus Christ par le P. Marie-Joseph Lagrange o.p.  
avec la synopse évangélique*